



Sandro Tolomei, Mario Missiroli e Tullio Kezich

Nuova gestione al Delle Arti Olimi, voglia di palcoscenico

STEFANIA CHINZARI

ROMA La dichiarazione di intenti è di tutto rispetto. «Apriamo a Roma un Teatro d'Arte un teatro che privilegia la libertà delle scelte drammaturgiche rispetto a quelle del bottegghino, che si dà una linea culturale e la mantiene che antepone gli investimenti all'utile». A pronunciarla sono Sandro Tolomei impresario Mario Missiroli regista e Tullio Kezich, critico e drammaturgo, nuovi direttori del Teatro delle Arti di Roma diretto finora dal solo Tolomei.

In una conferenza stampa i tre hanno annunciato le motivazioni iniziali e i progetti futuri di questa operazione che si annuncia tra le novità della prossima stagione teatrale. «La programmazione del teatro», ha spiegato Missiroli, «si muoverà sulla base di tre linee drammaturgiche: i classici moderni, il teatro contemporaneo italiano e straniero e le drammatografie di eccezione. Non abbiamo preclusioni ma noi tre garantiremo che tutti gli spettacoli si discostino poco dalla nostra linea pur non essendo totalmente omogenei». La nuova gestione del Teatro curerà anche le attività editoriali sugli spettacoli e le manifestazioni musicali di arti visive, di cinema e di poesia.

Tre i testi finora accolti nella stagione 89-90: *Piccola città* di Thornton Wilder per la regia di Thornton Wilder (che torna al teatro dopo quasi quarant'anni) *Lulu* di Wedekind e *Il uortiale degli italiani*

Grande trionfo al Comunale di Bologna di un «Godunov» che più integrale non si può

RUBENS TEDESCHI

Poco dopo mezzanotte i bolognesi, entrati al Comunale alle sette e mezza, han finito di applaudire il *Boris superintegrale*, cantato in russo e illustrato in italiano con scritte luminose. L'allestimento di Yannis Kokkos, in coproduzione con Parigi, accentua la cupa violenza del dramma. Grande protagonista Ruggero Raimondi con una compagnia giovane, in gran parte sovietica, diretta da Fedoseev



Ruggero Raimondi nel «Boris Godunov» integrale in scena al Comunale di Bologna

BOLOGNA Impegnato a difendere una posizione di prestigio fra i teatri italiani il Comunale ha segnato un nuovo punto a suo favore: un *Boris di Musorgskij*, più che autentico e addirittura più che integrale. C'è tutto persino la «canzone del pappagalio» che vien tagliata solitamente per rafforzare il dramma (e che invece crea uno stupendo contrasto) a tutta la scena del «San Basilio» che lo stesso Musorgskij sopprime nella riedizione del lavoro effettuata nel 1872. Una scena di terrificante effetto, quella che però anticipa quel che vedremo poi nel finale.

Così integrato, il lavoro contiene circa quattro ore di musica che l'edizione bolognese comprime per costumi diretti da altri diversi da un unico intervallo. Il rischio è di affrontare gli spettatori ma la potenza dell'opera è tale da superare ogni ostacolo. Anzi proprio l'abolizione degli intervalli, grazie a un allestimento straordinariamente funzionale, accentua la novità della struttura. L'impressione è che Musorgskij, oltre alle scoperte musicali che precedono il nostro secolo inventi in anticipo anche i procedimenti del futuro cinematografico. Si dipana così in una serie di scene fulminee la tragedia di Boris Godunov, lo zar che ha fatto assassinare il piccolo erede al

Lo splendido Raimondi asseconda bene la regia di Kokkos che punta sulla cupezza del dramma

scuola po della straordinaria capacità musorgskiana di cogliere i diversi umori di un mondo russo dove oppressi e oppressori sono uniti dall'angoscia, ma aperti anche a momenti di ingenuità e di letizia. Chiuso nella sua concezione tragica Kokkos specialmente come regista resta un poco paralizzato, pur con momenti di bellissima invenzione. Basti ricordare l'attimo in cui lo zar vede nel proprio figlio il fantasma del bimbo ucciso oppure il finale dove è passato l'usurpatore vittorioso le donne disumane nella scena vuota luminosi accessi come tra le tombe di un cimitero.

Questa visione a senso unico è condivisa anche dalla pur pregevole direzione musicale di Vladimir Fedoseev. Anzi e gli infatti tende a unificare la partitura sotto un segno dominante. Nel suo caso una velleità sonora che smussa qualunque delle geniali sfaccettature della scrittura di Musorgskij. Intendiamoci: il «colore» prevalente nel *Boris* autentico è il grigio il colore di una tristezza che grava sull'orchestra con tale insistenza da suscitare in qualcuno il sospetto della monotonia. Proprio per evitare questo supposto «error», Nikolaj Rimskij-Korsakov, dopo la morte del autore, arricchì l'opera rendendo più forti (e più estenuanti) i contrasti.

Ora trascorso un secolo si è tornati al testo originario ma sembra che Fedoseev continui a ricercare nello spartito autentico, il carattere melodrammatico della versione rimskiana. L'effetto è di un forte risalto tutto altro che banale ma subentra anche una certa uniformità. Esasperando un po' tutto si attenua infatti quello scavo sottile battuta per battuta così vivo e così vario sotto l'apparente rigore del testo.

Se ossasi un paradosso di re che tra tante anticipazioni

La Cbs distribuirà Europa

La Cbs Broadcast International filiale del gruppo di comunicazione americano Cbs e che da circa un anno è di proprietà di una società giapponese ha concluso un accordo a Cannes con un gruppo di società televisive europee. La sigla è avvenuta nel corso del Mip-Tv il Mercato internazionale dei programmi per la televisione in base all'accordo il «Gruppo europeo di produzione» composto da Rai Antenne 2 (Francia), Channel Four (Gran Bretagna) Rve (Spagna) e Zdf (Austria) produrrà 50 ore di programmi che verranno poi distribuiti dal network americano. I diritti riguardano tutti i paesi al di fuori della zona coperta da tali televisioni. Secondo un portavoce di Antenne 2 l'accordo - che potrà in futuro anche riguardare nuove produzioni - permetterà al gruppo europeo di avere un posto significativo sul mercato internazionale dei programmi di televisione nel mondo intero, soprattutto grazie all'esperienza acquisita dalla grande rete americana.

A Doc le chitarre impazzano

Per oggi, va bene ancora così. Siasera Doc il programma di Arbore e Porcelli, andrà in onda con la stessa formazione della passata settimana. Man Amoulda, Gutter Brothers Antonello Venditti e, per lo spazio dedicato alla musica classica il baritono Alfio Grosso. Ma da domani e fino a giovedì la musica cambia: avranno i chitarristi di «Night of the guitar». Sono, per chi proprio non li conoscesse, Pete Haycock, uno dei più abili chitarristi inglesi, per molti anni uomo di punta della Climax Blues Band. Steve Hunter, che ha suonato con Alice Cooper, Lou Reed, Peter Gabriel chitarrista dei leggendari Doors, Randi California che impressionò perfino Jimi Hendrix. Phil Manzana, compositore dei Royal Hunt, Jan Ackerman cofondatore del gruppo olandese dei Focus, forse il gruppo di maggior successo nella storia del rock di quel paese, e poi Ted Turner e Andy Powell dei Wishbone Ash. Per la musica straniera, invece, giovedì interverrà Pino Daniele in persona.

Quattro cose da sapere per nascere (male) nel nostro paese

La ventiduesima settimana di *Drogene* (dal lunedì al venerdì alle 13.15 Raidue) è dedicata al parto in Italia. L'inchiesta è stata realizzata da Mita Stanc e attraverso con equità tutta l'Italia, paese dove nascere è una delle cose più difficili. Malgrado il calo della natalità, le strutture non sono mai sufficienti. Gli stessi asili nido scoppiano in molti paesi, mancano le più elementari strutture assistenziali e le madri si debbono spostare di molti chilometri per mettere al mondo figli anche se molte spese sono sostenute dal sistema sanitario nazionale, le analisi di prevenzione più importanti e anticoncezionali e i costi sono colossali. I prezzi di beni necessari come i pannolini restano alti (circa un milione all'anno). Un bambino piccolo può anche costare seicentomila lire l'anno. Un vero capitale. L'arrampicarsi è pure la percentuale dei parti cesarei: 25 su 100, contro una media europea del 10 per cento. E molto alta, rispetto agli altri paesi industrializzati, rimane la mortalità media infantile e perinatale. Come al solito dal lunedì al giovedì condurrà Antonio Lubrano, al venerdì il faccia a faccia di Mario Pastore con i responsabili di settore.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
7.15 UNO MATTINA. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni	7.30 I GIORNALI. Di Mario Pastore	12.00 DUE LO ZIBALDONE DEL LUNEDÌ	13.40 JUKE BOX. (Replica)	7.50 I GIORNALI. Di Mario Pastore	12.00 DUE LO ZIBALDONE DEL LUNEDÌ
9.40 SANTA BARBARA. Telefilm	8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. Mattino	14.00 TELEGIORNALI REGIONALI	14.00 AUTOMOBILISMO. Gran Premio di San Marino (replica)	8.30 LA SAGA DEI COMANCHE. Film con Dana Andrews regia di G. Sherman	14.30 TENNIS. Torneo internazionale
10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. Con Vincenzo D'Amico ed Eugenia Monti	10.00 LA SAGA DEI COMANCHE. Film con Dana Andrews regia di G. Sherman	15.00 EQUITAZIONE. Car Juniores	15.30 HOCKEY SU GHIACCIO	10.50 PROTESTANTYBISHO	15.00 EQUITAZIONE. Campionato europeo
10.30 DUE MATTINE	10.50 PROTESTANTYBISHO	16.00 VIAGGIO IN ITALIA	16.00 CAMPO BASE. Conduce Ambrogio Fogar	10.55 TOR TRENTATRE	16.40 VIAGGIO IN ITALIA
10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)	11.05 DUE DANTE ALIGHIERI	17.30 GED. Di G. Grillo	19.30 HOCKEY SU GHIACCIO	11.05 DUE DANTE ALIGHIERI	17.30 GED. Di G. Grillo
11.00 PASSIONI. Sceneggiato	11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	18.15 VITA DA STREGA. Telefilm	21.55 CICLISMO. Giro di Spagna	11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO	18.45 TGS. DENRY. A cura di A. Biscardi
11.30 CI VEDIAMO ALLE 10. (3ª parte)	12.00 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	19.00 TGS. TELEGIORNALI REGIONALI	22.15 TENNIS. Open di Montecarlo	12.00 MEZZOGIORNO E... Con G. Funari	19.00 TGS. TELEGIORNALI REGIONALI
11.55 CHE TEMPO FA. TOI FLASH	13.00 TGS ORE TREDECIM	19.45 SPORT REGIONE LUNEDÌ		13.00 TGS ORE TREDECIM	19.45 SPORT REGIONE LUNEDÌ
12.00 VIA TEULADA. 88. Con Loretta Goggi. Regia di Gianni Brezza	13.15 TGS DIOGENE	20.00 BLOB. Di tutto di più		13.15 TGS DIOGENE	20.00 BLOB. Di tutto di più
13.30 TELEGIORNALI. Tg1. Tre minuti di	13.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	20.30 UN GIORNO IN PRETURA. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi		13.30 MEZZOGIORNO E... (2ª parte)	20.30 UN GIORNO IN PRETURA. Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
14.30 IL MONDO DI QUARK. Di P. Angela	14.48 TGS ECONOMIA	22.15 IO CONFESSO. Parole segrete in tv		14.48 TGS ECONOMIA	22.15 IO CONFESSO. Parole segrete in tv
15.00 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO	15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci	22.45 PAISA. Film (1º tempo)		15.00 ARGENTO E ORO. Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci	22.45 PAISA. Film (1º tempo)
15.30 LUNEDÌ SPORT	17.00 TGS FLASH	22.55 PAISA. Film (2º tempo)		17.00 TGS FLASH	22.55 PAISA. Film (2º tempo)
16.15 BIGI. Regia di Leone Mancini	17.05 SPAZIOLIBERO. Nomisma	0.05 PAISA. Film di Roberto Rossellini (2º tempo)		17.05 SPAZIOLIBERO. Nomisma	0.05 PAISA. Film di Roberto Rossellini (2º tempo)
17.30 PAROLA E VITA. Le radici	17.25 LA RUOTA. Con Mario Cobellini			17.25 LA RUOTA. Con Mario Cobellini	
18.00 TOI FLASH	18.30 TGS SPORTERA			18.30 TGS SPORTERA	
18.05 ZUPPA E NOCCIOLE	18.45 MOONLIGHTING. Telefilm			18.45 MOONLIGHTING. Telefilm	
18.05 SANTA BARBARA. Telefilm	19.30 METEO 2. TELEGIORNALI			19.30 METEO 2. TELEGIORNALI	
19.30 IL LIBRO, UN AMICO. Di G. Antonucci	20.15 TGS LO SPORT			20.15 TGS LO SPORT	
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHI TEMPO FA	20.30 L'ISPETTORE DENRIK. Telefilm - Un segreto nel grattacielo			20.30 L'ISPETTORE DENRIK. Telefilm - Un segreto nel grattacielo	
20.00 TELEGIORNALI	21.35 LA MACCHINA DELLA VERITÀ			21.35 LA MACCHINA DELLA VERITÀ	
20.30 IL COLORE DEI SOLDI. Film con Paul Newman Tom Cruise di Martin Scorsese	22.35 TGS STABERA			22.35 TGS STABERA	
22.30 LINEA DIRETTA. Di Enzo Biagi	22.45 INTERNATIONAL - D.O.C. - CLUB			22.45 INTERNATIONAL - D.O.C. - CLUB	
23.00 TELEGIORNALI	23.35 TGS NOTTE. METEO 2			23.35 TGS NOTTE. METEO 2	
23.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA	24.00 LA RUOTA. Di Rosangela Locatelli			24.00 LA RUOTA. Di Rosangela Locatelli	
23.15 ITALIA. Raid Pechino Parigi	1.00 LA VIA DELLA MORTE. Film con Farley Granger regia di Anthony Mann			1.00 LA VIA DELLA MORTE. Film con Farley Granger regia di Anthony Mann	
23.45 SPETTORE NOTTE. Con V. Mollica					
24.00 TOI NOTTE. CHE TEMPO FA					